

Caro Padre Leclie,

28

Ho presentato al ministero, e questo sottopor-
rò al Consiglio Direttivo una nota di spese
fatte per l'Observatorio di Vienna e Stationi
meteoriche annesse di I. L. 2287,12, del 1°
Dicembre 1876 a tutto Settembre 77.

Di queste pag. l'Acad. Olimpica di Vienna I. L. 960,00	
il direttore dell'observatorio	327,12
e si chiedono al Governo I. L.	1000,00
	<hr/>
Totale I. L.	2287,12

Io non peroro presso a Lei la nostra causa, pre-
cando che ella trovi per se stesso discreto e con-
venientemente il sussidio domandato. L'annata fu
straordinaria per l'acquisto dei registratori Hipp

i quali costarono soli L. 1349,70, e quindi
affatto straordinario il summo chiesto per l'anno
1877.

Abbiamo avuto sempre il principio di fare spende-
re al governo il meno possibile, e solo in quanto
ci sia necessario per mantenerci e provvedere.
Del 1875 spendemmo L. 1557⁸⁶, e compresa
le spese di impianto, ^{per le stazioni idrometriche,} precedenti ed al governo si
chiesero L. 250, del 1876 505,84, e il sum-
mo chiesto fu pure di sole L. 250. Aggiunto
il moltissimo lavoro per fare le osservazioni, rac-
colte, propagate, coordinate, in parte da la
nostra cooperazione alla Meteorologia Italiana

si un buon corrispettivo si tenuti sussidii do-
mandati. Non nominai il regalo fatto dal G:
verno fino dal principio, degli strumenti p^{er} me-
mentali e dell'anemografo perche bilanciati an-
che questi dalle spese di impianto e di manuten-
zione dell'operatorio. ^{non piccole} In somma il Governo ci
ajuti che noi continueremo ad ajutarci: E il
P. Leuti sia proprio il nostro padre angelo.

Sono occupatissimo della illustrazione di due
Astronabj cinesi dei quali Ella avrà avuto
notizie due anni or sono. Mi hanno improvve-
sato di non averli dati a d. Vittoria ad un certo
talista che li avrebbe spiccati molto più presto di

quello che non faccia io. Mi pare però che oltre
ad orientalisti bisogna essere un poco anche a-
stronomi, e che i libri speciali che avrebbe neces-
sariamente consultato l'orientalista potera
consultarli io stesso. Dall'altra parte gli strumenti
sono roba Venetiana e mi dispiace che la Illustrazione
non ^{non} dovesse fare un loro impatriato. Ubbie!
Verrà poi una memoria che ai Turchi rason-
tera cose note, ma i Turchi sono pochi, qualche-
duno mi rimprovera di avere avuto col mio la-
voro qualche nozione di più, e al postutto un poco
diventito. Elle continui la sua benevolenza
pel suo Dev^o aff. servo ed amico

Almerico de' Medici

Costanza di Vicenza li 9 / 1881

P.S. All'Ufficio centrale della Meteorologia ho mandato tutti
i miei stampati relativi alla meteorologia Venetiana